Lo ha deciso all'unanimità il senato accademico riunitosi ieri

Riprende lunedì l'attività nella città universitaria

Ruberti: ci auguriamo che la riapertura avvenga in un clima di distensione - Eletti nel consiglio di amministrazione dell'ateneo Asor Rosa, Di Matteo, Imperato e Fidanza - Assemblee alla Casa dello studente e Policlinico

L'università riapre lunedì prossimo: lo ha comunicato il rettore, professor Ruberti, ieri sera subito dopo la conclusione dei lavori del senato accademico. L'organo di governo all'ateneo è rimasto riunito per circa due ore e mezzo. «Riapriremo i cancelli — ha detto Ruberti — in condizioni di normalità e speriamo che possano esser subito riprese le lezioni e gli esami». M. auguro che la riapertura, decisa a maggioranza per lunedì, avvenga in un clima di distensione». Oggi, il rettore svolgeva un appello agli studenti.

L'università, come è noto, è chiusa da un mese circa. I provvedimenti fu adottato dal senato accademico a seguito del clima di grave tensione creatosi, dopo gli scontri avvenuti sabato. Per la seconda volta, quindi, l'ateneo riapre a cancelli dopo una chiusura determinata da motivi di ordine pubblico e di sicurezza. Spiega il rettore: «L'andamento di sabato, dopo due giorni di corsi, seminari e lezioni e il blocco da quattro mesi e mezzo, di fatto, di gli esami, hanno fatto sì che si aggiungesse la voce di una interruzione della normale attività di questo genere. Provvedimenti di questo genere non si prendono all'interno del senato accademico e questo riaffermo sembra scongiurato».

La settimana di chiusura dell'ateneo non ha però impedito lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo di una parte dei rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione dell'università e dell'opera universitaria. Ieri sono andati alle urne i professori di ruolo, i docenti in carica, stabilizzati e gli assistenti ordinari. Soltanto i primi però sono riusciti ad eleggere i propri rappresentanti. Stabilizzati e assistenti torneranno di nuovo alle urne perché ieri non è stato raggiunto il «quorum» necessario a rendere valida la consultazione. Ma vediamo i risultati del voto dei professori ordinari. Per il consiglio di amministrazione dell'università sono risultati eletti: Alberto Asor Rosa (con 44 voti), Antonio Di Matteo (126), Alberto Fidanza (58), e Carlo Imperato (41). Alle urne si sono recati poco più di 300 docenti sui quasi 900 aventi diritto al voto. Una partecipazione piuttosto bassa in quasi tutte le facoltà: unica eccezione è Medicina, come prova anche il fatto che tra gli eletti vi siano ben due medici (Di Matteo e Imperato).

Al consiglio dell'opera universitaria (che amministra le presalari, la mensa e la casa dello studente per i fuori sede) sono stati eletti Di Matteo e — risultato da sottolineare — Caruanchio il candidato appoggiato dall'Associazione docenti democratici. Nulla di fatto, come abbiamo detto, per assistenti e stabilizzati.

Ieri pomeriggio, intanto, i giovani aderenti ai comitati di lotta di tutte le facoltà si sono raccolti in una affollatissima assemblea nel cortile della Casa dello studente, per discutere sulla manifestazione nazionale degli universitari indetta per domani. All'assemblea non hanno preso parte i comitati «autonomi» che avevano promosso un'altra riunione al Policlinico. Questa seconda iniziativa era stata propagandata attraverso un lungo volantino firmato dal «movimento di lotta dell'università» nel quale con toni violentissimi venivano attaccati il PCI e il movimento sindacale accusati tra l'altro di «ricorrere sullo squadrismo organizzato». Più tardi i giovani raccolti alla Casa dello studente si sono recati in corteo al Policlinico per *«cercare — così è stato detto — spaccature politiche alla vigilia della manifestazione nazionale»*.

In nessuna delle due sedi è stata presa alcuna decisione definitiva sul percorso e le modalità del corteo di domani. I comitati di lotta delle facoltà hanno espresso la volontà che la manifestazione abbia un carattere *«pacifico e di massa, con un corteo che partendo dall'Esedra raggiunga piazza del Popolo»*. Un problema non risolto resta quello di sfilare oggi, pomeriggio alle 18 alla Casa dello studente e quello dell'eventuale passaggio del corteo nei pressi di Rebibbia Corso Roberto della manifestazione, per solidarietà, di sabato scorso.

Nell'assemblea alla Casa dello studente il comitato di Lettere, che ha presentato una piattaforma politica ancora da discutere, contro *«disoccupazione, il decreto Stammati, l'amara unità e le misure proposte da DC e PCI»* come si vede ancora non emergono posizioni positive, si chiede lavorare a *«mantenere l'obiettivo di Reggio Cal. contrattando con la polizia un percorso che passi per il meno possibile al centro»*. Interventi, come quello di rappresentanti di ex lettere di Scienze politiche, Medicina ed Economia e Statistica dello stesso ateneo *«aiutare il corteo contro le provocazioni, poiché proprio la manifestazione nazionale pacifica e di massa è un obiettivo positivo importante per rompere l'isolamento degli studenti»*.

Sempre ieri, un gruppo di studenti universitari — che si riconoscono nelle posizioni del «movimento» — ha presentato in pretura un esposto contro il rettore Ruberti e tutti i componenti del senato accademico, «responsabili — è detto nella denuncia — di interruzione di pubblico ufficio, omissione ed abuso d'atti d'ufficio», per aver disposto la chiusura dell'ateneo.

Assolti i compagni Roscani e Stride dall'accusa di oltraggio alla PS

Si è concluso con l'assoluzione piena il processo contro i compagni Bruno Roscani (segretario generale della CGIL scuola) e Urbano Stride, della sezione del PCI di Ponte Milvio, accusati di oltraggio, resistenza e violenza a pubblici ufficiali. Cade in questa maniera una provocatoria manovra.

I fatti risalgono al novembre del '71, alla vigilia della manifestazione nazionale antifascista. Un gruppo di compagni della sezione Ponte Milvio stava affiggendo alcuni manifesti quando fu affrontato da cinque o sei agli lievi di PS che lanciarono insulti e tentarono di scatenare una rissa. I compagni non reagirono alla provocazione ma, all'arrivo degli agenti, gli allievi sostennero di essere stati insultati e malmenati da Roscani e Stride. I giudici dell'ottava sezione del tribunale hanno assolto i due compagni (difesi dall'avvocato Fausto Tarsitano) dall'accusa di oltraggio e resistenza, ritenendo che essi abbiano risposto in maniera legittima ad un intervento arbitrario della PS. Assoluzione, stavolta per non aver commesso il fatto, anche dall'imputazione di lesioni a pubblici ufficiali.

Documento della FLM contro la condanna a Panzieri

La FLM provinciale ha preso posizione sulla condanna di Fabrizio Panzieri. In una nota diffusa ieri, il sindacato dei metalmeccanici afferma che «l'assurdo giuridico e politico di queste amare conclusioni del processo Panzieri, provocano in noi profonde inquietudini, in quanto questo fatto non può che essere interpretato come un uso della giustizia al servizio delle forze reazionarie e conservatrici nel loro tentativo di rivalsa nei confronti della sinistra e del movimento operaio come dimostrano le iniziative di riesumazione di procedimenti contro militanti sindacali».

il partito

ESECUTIVO REGIONALE — E' convocato domani, alle ore 9,30, la riunione del Comitato Esecutivo regionale con il seguente O.d.G.: 1) Esame della situazione politica e impostazione del convegno su «Bilancio e prospettive dell'azione dei comunisti alla Regione e negli Enti locali» del 16 marzo. 2) Varie.

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA — PRIMAVALLE 18,30 con il compagno Paolo Cofi, segretario della Federazione; MONTEVERDE NUOVO 20 (Pochetti); VELLETRI 17,30 (Trezzini); NETTUNO 18 (Maitoretti).

ATTIVO DI PARTITO SULLA UNIVERSITA' — Oggi alle 17 al teatro della Federazione. Sono invitati a partecipare tutti gli studenti universitari di Roma e della Regione, i docenti e i lavoratori comunisti dell'ateneo.

AVVISO ALLE SEZIONI — Le sezioni della città e della provincia ritirino da oggi presso la sezione Tiburtina materiale di propaganda.

ASSEMBLEE — NUOVA TUSCOLANA 18,30 sull'università (Marisa Rodano); TRASTEVERE 18,30 sull'università (Palleschi); PONTE MAMMOLO 17,30 sul piano pubblico (Andreozzi); PORTONACCIO 18,30 attivo; CASALOTTI 17,30 sull'aborto (Coi); LANUVIO 18,30 festa della donna al cinema Colonna (Torraca); ZAGAROLO 18 (Balletta Balzagotti); MONTEROTONDO SCALO 19,30 sul piano regionale di sviluppo (Montino).

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI — STATALI alle Frattocchie alle 9 (I) - Lo stato nell'elaborazione marxista (Florestano Vilia); EUR 17,30 (III) dal congresso di Lione al VII congresso dell'Internazionale comunista (Ciofi); Evangelisti; SANT'ANGELO ROMANO 18 (I) - Lo sviluppo del capitalismo italiano nel dopoguerra (Finuola).

ZONE — «EST»: a VALMELAINA alle 19 attivo PCI FGCI IV Circoscrizione sulla situazione politica e l'università (Mazza-Cofelli). «TIBERINA»: a MORLUPO alle 15,30 segreteria (Basche).

— **F.G.C.I.** — E' convocato per oggi alle ore 15,30 la federazione provinciale dei circoli della provincia su «Stato dell'organizzazione - Campagna di tesseramento al partito e iniziative sulla situazione politica - La questione della casa - La disoccupazione dei giovani della provincia romana» Relatore il compagno Roberto Amici. E' convocato per domani la federazione alle ore 9,30 il Comitato direttivo della FGCI romana allargato alle segreterie di zona della città e della provincia. CIVITAVECCHIA: alle ore 17 attivo sull'università. TIBURTINO - «GRAMSCI» ore 17,30 assemblea cellule scuole Tiburtina (Leoni). GARBATELLA ore 16,30 attivo XI Circoscrizione (Pajetta). FIUMICINO CENTRO ore 17 assemblea sull'università.

CONGRESSI — RIETI Gavignano ore 20 (Angeletti). Primacase ore 20 (Fernoni). Tolfa ore 20 (Graldi). Collevecchio (Giocondi). Greccio (Ferrari). VITERBO: Viterbo «Gramsci» ore 18 (Sarti). Civitacastellana ore 16,30 (Trabacchin-Salvagni). Canino ore 19,30 (Giovagnoli). Ronciglione ore 19,30 (Spasetti). Soriano ore 20 (Mezzetti). Tarquinia ore 19,30 (Massolo). FROSINONE: Ceprano ore 17,30 cellula Enel (Colafrancesch). Alatri ore 17 (Pizzuti). LATINA ore 18,30 CF (Bove - Vona).

Presto si insedierà la Consulta comunale per artigianato, industria e commercio

Nei prossimi giorni si insedierà la Consulta permanente per l'industria, l'artigianato, l'agricoltura e la cooperazione, un organismo previsto dalla giunta capitolina per coordinare l'impegno di chiunque nella realizzazione delle zone «di sviluppo» e, quindi, di tutto il piano programmatico della economia romana e laziale.

La Consulta sarà divisa in due sezioni, una per l'industria e l'artigianato, l'altra per l'agricoltura. All'interno di questo istituto saranno chiamati a collaborare i sindacati dei lavoratori, la Federlazio e la Unione industriale, le associazioni artigiane, le organizzazioni degli agricoltori, l'Alleanza contadini, i rappresentanti del UCI, della «Coltivatori diretti», dei braccianti e della Federmezzadri, nonché i rappresentanti delle tre centrali del movimento cooperativo.

L'iniziativa, promossa dall'assessore Olivio Mancini, consente l'attuazione di un impegno che era stato sottoscritto nel corso di numerosi incontri tra la giunta e le organizzazioni dei lavoratori, dei contadini, degli imprenditori, degli artigiani e del movimento cooperativo.

I 25 più ricchi della città

CONTRIBUENTI	Imponibile accertato per imposta di famiglia nel '73 (mil. di lire)	Reddito lordo dichiarato nel '74 (in lire)	Reddito netto dichiarato nel '74 (in lire)
DIAMANTI ROLANDO (costruttore)	375	27.299.430	21.438.348
SPARACO SPARTACO (costruttore)	375	35.113.479	34.716.994
TORLONIA ALESSANDRO (possidente)	375	103.067.358	1.943.975
ASTALDI GIANFRANCO (costruttore)	360	39.090.982	36.222.905
MARCHINI ALFIO (costruttore)	350	29.500.144	28.486.471
SCICOLONE SOFIA (LOREN) (attrice)	350	(all'estero)	(all'estero)
DE LAURENTIS AGOSTINO (DINO) (produt.)	350	»	»
PONTI CARLO (produttore)	285	»	»
MARCHINI ALVARO (costruttore)	280	27.351.472	27.220.682
POLENA FRANCO (industriale-SQUIBB)	280	64.198.142	41.174.124
SORDI ALBERTO (attore)	280	17.342.097	—36.945.622
MANZOLINI ETTORE (industriale)	277	105.280	105.280
AMATI GIOVANNI (cinematografi)	250	149.248.171	149.248.171
ANGELINI IGINO (industriale)	250	55.659.063	31.190.660
ANZALONE GAETANO (costrutt., consigl. com.)	250	1.365.704	1.365.704
ARMELLINI RENATO (costruttore)	250	40.583.913	40.583.913
ASTALDI SANTE (costruttore)	250	43.006.625	42.962.588
FEDERICI FORTUNATO (costruttore)	250	245.323.915	219.965.388
HAGGIAG ROBERT (produttore-DEAR FILM)	250	(all'estero)	(all'estero)
MANFREDI GOFFREDO (costruttore)	250	78.499.019	51.115.222
MINCIARONI ALADINO (costruttore)	250	8.028.979	8.028.979
SFORZA CESARINI MARIO (possidente)	250	2.414.758	—23.969.730
COLLINA GIOVANNI (commerciante)	232	9.077.550	7.479.312
VASELLI ERBERTO (costruttore)	220	139.067.365	—46.401.255
FALCONE FORTUNATO (possidente)	214	3.331.335	3.331.335

Resi pubblici al Comune gli elenchi degli oltre 500 mila contribuenti

All'estero o tutti «al verde» i grandi evasori della capitale

A disposizione della cittadinanza la documentazione delle posizioni fiscali — La diffusa voga dell'«autoriduzione» delle tasse — Un «buco» di centinaia di miliardi nelle dichiarazioni per l'imposta personale del '74

I guadagni dei più noti

CONTRIBUENTI	Redd. lordo dichiarato per il '74 (in lire)	Redd. netto dichiarato per il '74 (in lire)
ANDREOTTI GIULIO	24.745.101	24.613.821
ARGAN GIULIO CARLO	22.006.121	21.870.521
BRACCI ULRICO	68.006.625	62.039.530
CROCIANI CAMILLO	43.159.749	31.456.089
DARIDA CLELIO	3.995..116	3.859.192
DE CHIRICO GIORGIO	20.090.461	15.674.745
FELLINI FEDERICO	92.047.390	90.914.708
GENGHINI MARIO	71.528.283	52.073.546
HERRERA HELENIO	7.583.713	7.583.713
LEFEBVRE D'OVIDIO ANTONIO	32.631.259	30.655.864
LEONE GIOVANNI	19.795.845	19.442.236
LOLLOBRIGIDA LUIGIA (GINA)	850.914	1.012.500
MEDUGNO LEOPOLDO	69.949.831	68.548.651
NENNI PIETRO	6.935.137	6.830.035
PERRONE FERDINANDO	1.477.691	605.083
PETRILLI GIUSEPPE	77.890.785	72.139.636
PICA CLAUDIO (VILLA)	36.419.601	36.419.601
SOTGIU GIUSEPPE	19.227.485	18.730.652
TANASSI MARIO	10.184.374	10.184.374
VASSALLI GIULIANO	44.088.339	42.290.451

Una volta capito come si fa, sfogliare i 53 volumi riassuntivi dell'imposta personale sui redditi dei romani, non è certo un'impresa difficile. Anzi, può essere un modo divertente e perfino dilettevole per impiegare un paio d'ore. Utile per capire di che pasta sono fatti certi nostri concittadini, che sembrano avere sempre una particolare difficoltà a dire il vero quando si parla di soldi. Divertente perché le scoperte e le sorprese non mancano di certo. Insomma, è una «esperienza» che si consiglia a chiunque abbia un po' di tempo libero.

Fatto più che di lavoro, non sono necessarie formazioni di alcun tipo per accedere ad una documentazione che una volta era quanto mai «riservata». Nei uffici della ripartizione tributi del Comune, in via del Teatro di Marcello, 50 una apposita sala è stata riservata a pubblico e ai giornalisti che vogliano «fare una cultura» in materia. Ci sono, come abbiamo detto, i dati riassuntivi dell'imposta personale del 1974, quelli relativi ai proventi delle attività commerciali e professionali dello stesso anno e la lista dei maggiori contribuenti del 1973, quando a le tasse con l'imposta di famiglia pensava il Comune.

Un raffronto tra i due tributi, anche se non correttissimo da un punto di vista tecnico, è quanto mai istruttivo. Se ne ricava la netta sensazione che la riforma fiscale sia stata in quegli anni una vera fortuna per alcuni miliardari nostrani. La pratica dell'autoriduzione delle tasse non ha risparmiato quasi nessuno dei superconribuenti della città. La tabella qui a lato, con i 25 «facoltosissimi» — secondo l'accertamento dell'amministrazione capitolina del 1973 — lo dimostra ampiamente. Gli imponibili di centinaia di milioni sono diventati, l'anno successivo redditi di poche lire, quando non proprio sei che perdite che oltre precedono dal segno «—».

E' un lavoro di verifica che il Comune sta concludendo con rigorosa puntualità e che si tradurrà in un vero e proprio «dossier» che la giunta presenterà alla stampa nei prossimi giorni. In quella occasione saranno anche avanzate proposte perché il ruolo di accertamento e di controllo delle locali sede di chiarazioni dei contribuenti non resti un elemento del tutto secondario della macchina tributaria. E' la prima volta, da trent'anni, a questa parte, che la verità sulle tasse dei cittadini è priva di ogni velo.

Dovevamo delle sorprese di curiosità, come quella di accertare che il costruttore Giuseppe Vaselli, amato sempre e regolarmente in perdita (— 46.327.790 lire di reddito nel '74), che il grossista di pollo Giuseppe Ambrosio (reddito lordo 17 milioni, che Giorgio Dorelli, guadagna come un impiegato di banco poco più di 10 milioni l'anno, che il celebre chirurgo Stefanini è passato da 200 milioni accertati nel '73 a 147 dichiarati nel '74. E poi, nomi che mancano, quali non per intendere, ci uno si aspetterebbe di trovare a bassi redditi e che invece non compaiono nei elenchi in comune, a riga allegata o la semplice «dimenticanza» di un dovere si riscuote solo in casi drastici, ma efficacissimo. Ed è probabile che lo stesso avrà Ugo Tognazzi, Collerine Spaak, Enrico Maria Salerno.

I direttori delle ripartizioni al Comune ha fatto non poco per pomperizzo ai «malpensanti» delle richieste dei contribuenti. Ch. vole la copia di tutti i Bugatti [illegible] più di 15 milioni di reddito [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...